

nota stampa per sottolineare gli sviluppi del bando

Il bando per l'assegnazione di borse di studio a sostegno dello svolgimento di tesi di laurea proposto del progetto culturale diocesano in collaborazione con il consorzio Uni-Astiss è stato presentato in conferenza stampa mercoledì 12 dicembre in Vescovado; giunto alla sua quarta edizione propone, in controtendenza rispetto al pensiero corrente che guarda al taglio dei costi e delle risorse, un aumento del numero delle borse di studio che passano da tre a cinque come segnale concreto di investimento in cultura e come stimolo di fiducia nel futuro.

E' il segno di una volontà di "ripartire", di scommettere sul domani e sulla capacità dei giovani a costruire, con creatività e tanta volontà, le condizioni di un futuro vivibile dove fa premio la capacità di percorrere strade nuove su tre coordinate guida: la territorialità, la ricerca e la cultura che opportunamente interpretate possono produrre una nuova ed auspicata imprenditorialità.

Rendere concrete le idee di novità insite nei cammini di studio premiati è la proposta che emerge dal bando ad iniziare dalla costruzione delle condizioni offrire ampia visibilità ai lavori premiati che, altra novità, sono rivolte non solo ai laureandi, ma anche ai partecipanti ai Master in sviluppo locale.

Come di consueto, le aree di interesse sono "Economia e Territorio", "Ambiente e Cultura", "Servizi alla persona" con un rilievo innovativo al tema "dell'anzianità come risorsa sociale"; questo ampliamento di declinazione del segmento sociale del bando è frutto della recente conferenza pubblica offerta alla nostra città da una iniziativa culturale dell'UCID ed orientata a rappresentare percorsi imprenditoriali per rendere la longevità una creativa opportunità di coesione sociale.

Questa impostazione di indirizzo metodologico applicata al bene della persona, all'economia locale, all'ambiente e alla cultura è il valore, positivo, aggiunto che il bando vuole trasmettere alla nostra comunità locale per cogliere opportunità nuove e guardare oltre crisi con prospettiva di crescita collettiva; pensiero e proposte indicate con forza dal referente del progetto culturale della diocesi, dr. Michelino Musso, sottolineate con convinta adesione dal dr. Michele Maggiora Presidente del consorzio universitario astigiano e confermate dalle parole di incoraggiamento conclusive di S.E. Mons. Ravinale vescovo di Asti.

12/12/2012